

## Verbale Di Deliberazione Del Consiglio Comunale

Sessione **Ordinaria** - Convocazione **Prima** - Seduta **Pubblica**

---

**Oggetto: REVISIONE ANNUALE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
AI SENSI DEL D.LGS. 19/8/2016, N. 175.**

---

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **11:00**, nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun Consigliere nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. ADAMI LEONARDO e la partecipazione del Segretario Comunale TAIBI GIUSEPPE.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

<b>ADAMI LEONARDO</b>	<b>Presente</b>
<b>BRUN STEFANIA</b>	<b>Giustificato</b>
<b>COQUINATI MARCO</b>	<b>Presente</b>
<b>BELLINI MAURIZIO</b>	<b>Giustificato</b>
<b>AMBROSINI ENRICO</b>	<b>Presente</b>
<b>BIASIN ANNA</b>	<b>Presente</b>
<b>VIALE GABRIELE</b>	<b>Giustificato</b>
<b>BOLLA PAOLO</b>	<b>Giustificato</b>
<b>VIANELLO ARIOSTO</b>	<b>Presente</b>

(P)resenti n. 5, (A)ssenti n. 4

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

## PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in ordine all'oggetto sopra citato ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle seguenti risultanze

Parere: **Favorevole** in ordine alla Regolarità Tecnica

*Alonte 22-12-2018*

Il Responsabile del Servizio  
F.to BONATO GIUSEPPE

Parere: **Favorevole** in ordine alla Regolarita' Contabile

*Alonte 22-12-2018*

Il Responsabile del Servizio  
F.to BONATO GIUSEPPE

**OGGETTO: REVISIONE ANNUALE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL D.LGS. 19/8/2016 N. 175.-**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**CONSIDERATO** quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

**VISTO** che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

**ATTESO** che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
  - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
  - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
  - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*;

**RILEVATO** che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

**RILEVATO** che il Comune di Alonte con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 28.09.2017 ha deliberato in merito e provveduto alle comunicazioni previste per legge;

**CONSIDERATO** che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

**CONSIDERATO** che l'art. 26 comma 11 del T.U.S.P. prevede che alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017;

**CONSIDERATO** che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

**TENUTO CONTO** che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della

compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;

- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

**CONSIDERATO**, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**TENUTO CONTO** che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Alonte e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite

procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;

- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

**CONSIDERATO** che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

**VISTE** le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

**VALUTATE** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**TENUTO CONTO** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

**CONSIDERATO** che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, TUSP.

**PRESO ATTO** che

- La società Utilya S.r.l. è una società nata dal partenariato pubblico privato istituzionalizzato con un socio privato che detiene il 30% del capitale e gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e dato atto che la società negli ultimi 5 anni ha presentato utili di esercizio ed un fatturato superiore ad € 500.000;
- La società Acquevenete Spa (ex Centro Veneto Servizi S.p.a.) è una società interamente pubblica che gestisce *in house* il servizio idrico integrato presentando negli ultimi cinque anni un risultato positivo di gestione ed un fatturato superiore ad € 500.000;

- La società C.V.G.A. S.r.l. produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) e svolge attività di supporto al coordinamento delle fasi di lettura contatori e consegna delle bollette, di gestione delle fasi di post bollettazione, front office e back office, ufficio clienti, controllo di gestione e assistenza nelle attività di regolazione e nei rapporti con le Autorità competenti, presentando negli ultimi cinque anni un risultato positivo di gestione ed un fatturato superiore ad € 500.000;
- La società Viveracqua S.C.A.R.L., è una società interamente a capitale pubblico i cui soci sono le società che gestiscono il servizio idrico integrato nei comuni del veneto e svolge per conto di queste il servizio di centrale di committenza. La società presenta utili di esercizio negli ultimi 5 anni ed un fatturato nell'ultimo triennio superiore a € 500.000;
- La società E.S.C.O. Berica S.r.l. nel corso del 2018 è stata messa in liquidazione;
- La società G.A.L. Terra Berica società cooperativa – in liquidazione è cessata nel corso del 2018.

**TENUTO ALTRESI' CONTO CHE** la particolare previsione normativa sul soggetto competente ad approvare l'analisi dell'assetto complessivo e il piano deve essere coordinata con le competenze esclusive del consiglio comunale in materia di società e servizi pubblici, date dalle disposizioni dell'art. 42, comma 2, nelle lettere e) e g) del d.lgs. n. 267/2000, nonché dalla lettera b) dello stesso art. 42 in ordine alla programmazione; pertanto competono al Consiglio comunale gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'Ente locale a società di capitali ed alla concessione di servizi pubblici;

**PRESO ATTO** dei pareri favorevoli ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000 espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

### **VERBALE DELLA SEDUTA**

Relazionano nel dettaglio l'argomento il Segretario Comunale ed il Sindaco.  
Non essendoci interventi in merito.

Con voti favorevoli n. 5 espressi per alzata di mano dai n. 5 Consiglieri presenti,

### **DELIBERA**

1. Di approvare la ricognizione al 31/12/2017 delle società in cui il Comune di Alonte detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100 che prevede il mantenimento senza interventi per:

1. La società Utilya S.r.l.;
2. La società Centro Veneto Servizi S.p.a. ora Acque Venete S.p.a.;
3. La società C.V.G.A. S.r.l.;
4. La società Viveracqua S.C.A.R.L.;

2. Di precisare che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;

3. Di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di Alonte;

4. Di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n. 5 espressi per alzata di mano dai n. 5 Consiglieri presenti,

#### **DICHIARA**

La presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

**Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:35.-**



Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to ADAMI LEONARDO

Il Segretario Comunale  
F.to TAIBI GIUSEPPE

---

N. Reg. Pubbl.

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni da oggi.

*Alonte*

Il Responsabile delle Pubblicazioni  
F.to Vigolo Roberta

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

*Alonte*

Il Responsabile del Servizio  
Vigolo Roberta

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'** (Artt. 126, 127 e 134 D.Lgs. n. 267/1990)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è:

- Immediatamente esecutiva
  
- Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione.

*Alonte* \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale